

Comune di Trieste

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI DI TRIESTE

Approvato nella seduta del CC dd. 3.8.15

Articolo 1 - Istituzione

Il Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi (abbreviato in CCRR) è istituito dall'Amministrazione Comunale di Trieste allo scopo di far conoscere e crescere nelle giovani generazioni la consapevolezza democratica.

Il CCRR si connota come esperienza educativa, con forme e funzionamento originali e autonome, per avviare le ragazze e i ragazzi all'effettiva partecipazione alla vita della città.

Il CCRR è un organo di rappresentanza formato da alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, in cui i ragazzi dai 9 ai 14 anni esercitano il diritto di espressione (articolo 12, Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, approvata dall'ONU il 20.11.1989 e ratificata dall'Italia con Legge del 27.5.1991 n. 176), per dare un concreto contributo dal loro punto di vista alla comunità e alle istituzioni.

Il Comune di Trieste, per l'attuazione del CCRR, si avvale della collaborazione delle istituzioni scolastiche cittadine, pubbliche e paritarie.

Articolo 2 – Principi educativi

Il CCRR contribuisce alla cultura della partecipazione e della sussidiarietà, favorisce il senso di appartenenza alla comunità, la solidarietà sociale, la conoscenza delle istituzioni, tenendo al centro la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Il CCRR, attraverso percorsi formativi e di facilitazione, agisce come strumento per trasmettere i modi della democrazia, che si esplicano con l'esercizio della cittadinanza attiva, la pluralità dei punti di vista, la negoziazione e gestione dei conflitti.

Il CCRR svolge funzioni propositive e consultive, attraverso la costruzione di proposte e l'acquisizione di approfondimenti dall'Amministrazione Comunale, rappresentando le esigenze e le istanze che provengono dal mondo dei più giovani e dalla scuola.

La responsabilità educativo – pedagogica del funzionamento del CCRR è garantita dagli adulti, che a vario titolo devono costruire le condizioni per l'esercizio della partecipazione e dell'espressione delle ragazze e dei ragazzi.

Articolo 3 – Partecipanti

Ogni due anni, all'inizio dell'anno scolastico, tutti gli istituti comprensivi e le scuole paritarie della città partecipano alla costituzione del CCRR.

L'adesione delle scuole va comunicata al Comune di Trieste – Area Educazione, Università, Ricerca, Cultura e Sport -, segnalando uno o più insegnanti referenti.

Articolo 4 – Elezioni

Le elezioni si svolgono ogni due anni entro la prima metà del mese di novembre. Di norma, costituiscono elettorato attivo le ragazze e i ragazzi dai 9 ai 14.

Sono eleggibili nel CCRR gli alunni del secondo ciclo delle scuole primarie (classi 4.a e 5.a) e delle scuole secondarie di primo grado (classi 1.a e 2.a) del Comune di Trieste. I ragazzi vengono eletti sulla base della presentazione agli elettori di idee progettuali sulla città a loro misura, nel pieno rispetto delle pari opportunità.

Il numero minimo dei rappresentanti è di 19, indicativamente uno per Istituto Comprensivo più uno in rappresentanza delle scuole paritarie.

Il numero massimo è di 38 rappresentanti, di norma uno delle scuole primarie e uno delle scuole secondarie di primo grado per ciascun Istituto Comprensivo e scuole paritarie.

I nomi degli eletti vanno comunicati al Comune di Trieste – Area Educazione, Università, Ricerca, Cultura e Sport - entro una settimana dalle elezioni.

I rappresentanti del CCRR svolgono il loro ruolo consapevoli di essere portavoce di un gruppo più ampio di coetanei. Attenzione specifica quindi sarà posta nel rendere costanti le occasioni di coinvolgimento della classe e della scuola.

Articolo 5 – Commissione di Garanzia

La Commissione di Garanzia è composta da:

- un dirigente dell'Area Educazione, Università, Cultura e Sport o da un suo delegato, con funzioni di presidente
- un rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale
- un dirigente scolastico, scelto tra coloro le cui scuole aderiscono al progetto
- un rappresentante dell'Unicef
- un rappresentante dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 triestina, responsabile delle azioni di promozione alla salute nelle scuole.

Ai lavori della Commissione di Garanzia viene invitato anche il Garante dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza della Regione Fvg.

Compito della Commissione è quello di assicurare il corretto funzionamento del CCRR e di garantire l'effettività del diritto delle ragazze e dei ragazzi all'ascolto e alla partecipazione, vigilando sulla realizzazione delle iniziative approvate dal Sindaco e discusse nel Consiglio Comunale Annuale sull'Infanzia e l'Adolescenza (art. 16).

Articolo 6 – Costituzione, durata e nomina

Oltre al rappresentante, viene eletto un vice che può partecipare come uditoro alle riunioni del consiglio e prende il posto del rappresentante in caso di decadenza o assenza.

Il consiglio, nel corso dei lavori, nomina un portavoce che può essere individuato anche a rotazione con criteri definiti dallo stesso CCRR.

I consiglieri possono decadere per:

- a) scadenza del mandato
- b) dichiarazione di decadenza in caso di un terzo di assenze consecutive
- c) dimissioni volontarie
- d) trasferimento in una scuola non aderente al progetto
- e) passaggio a un ordine di scuola successiva

Il Sindaco proclama i consiglieri eletti nella sede del Consiglio Comunale.

Articolo 7 – Metodologie e contenuti delle sedute

Il CCRR si riunisce almeno 5 volte all'anno tra dicembre e maggio, in orario extrascolastico; le sedute si svolgono nella sede ufficiale, che di norma è una scuola individuata dal Tavolo Tecnico. Per approfondire le proposte, gli incontri possono essere svolti in seduta plenaria o in sottogruppi tematici, su valutazione dei facilitatori incaricati della conduzione del gruppo.

Lo stile di gestione deve avvalersi di dinamiche inclusive e di tecniche di facilitazione della comunicazione, secondo metodologie di progettazione partecipata.

Le sedute del CCRR sono valide in presenza della maggioranza assoluta dei consiglieri. Nel caso in cui il CCRR non raggiunga il numero necessario per la validità della seduta, si dovrà ricorrere ad un'ulteriore convocazione in cui le decisioni siano assunte a maggioranza dei presenti.

I verbali degli incontri del CCRR sono pubblicati sui siti web del Comune e delle scuole aderenti al progetto.

Gli esiti degli incontri del CCRR, sotto forma di proposte o pareri, sono presentati al Sindaco entro la fine dell'anno scolastico. Le proposte del CCRR adottate dal Sindaco e dalla Giunta nella seduta di fine anno vengono recepite in una delibera giuntalesca, che le declina individuando contestualmente le strutture organizzative competenti e i tempi per la loro realizzazione;

Articolo 8 – Insegnanti referenti

Ogni classe è guidata da un insegnante referente che cura l'inserimento del progetto nel Piano dell'Offerta Formativa; tale figura ha il compito di sostenere il percorso di partecipazione e cittadinanza delle ragazze e dei ragazzi in tutte le sue diverse fasi, coinvolgendo attivamente la classe e la scuola.

Compito degli insegnanti referenti è inoltre promuovere a scuola un clima e relazioni coerenti con i principi del CCRR e attuare progetti diffusi nel corso dell'anno scolastico sul tema della cittadinanza attiva.

Gli insegnanti referenti, nel corso del progetto biennale, usufruiscono di percorsi formativi a cura del Comune di Trieste e dei partners del progetto.

Articolo 9 - Tavolo Tecnico

L'insieme degli insegnanti referenti forma il Tavolo Tecnico del CCRR con compiti di progettazione, verifica e monitoraggio educativo – pedagogico del progetto, finalizzato al raccordo tra il CCRR e la scuola.

Il Tavolo Tecnico è costituito inoltre da un dirigente dell'Area Educazione, Università, Ricerca, Cultura e Sport o da un suo delegato con funzioni di coordinamento, dai facilitatori del CCRR e da un rappresentante di Unicef.

Articolo 10 – Forum

Nel corso dell'anno scolastico, a cura delle singole scuole, possono essere svolte consultazioni anche con gli altri studenti (*forum*) per discutere e approfondire le proposte del CCRR. Il percorso è coordinato dagli insegnanti referenti e l'esito riferito al CCRR.

Articolo 11 – Gruppi di lavoro misti

Le proposte emerse dal CCRR possono essere discusse e negoziate, nella fase operativa, in gruppi di lavoro misti con i tecnici degli uffici comunali competenti negli specifici temi, per svolgere degli approfondimenti, valutare la fattibilità e progettare la realizzazione delle iniziative.

Articolo 12 – Calendario dell'attività del CCRR

Il calendario di attività del CCRR viene stabilito all'inizio di ciascun anno scolastico dal Tavolo Tecnico. L'attività annuale si conclude con una seduta pubblica alla presenza del Sindaco con la presentazione delle proposte, in una giornata dedicata alle ragazze e ai ragazzi della città.

Articolo 13 – Ruolo del Comune

Sindaco, Giunta, Consiglio e Uffici Comunali assicurano la massima disponibilità al CCRR per favorire le sue attività e fornire elementi utili per l'elaborazione e la realizzazione delle proposte. Il dirigente dell'Area Educazione, Università, Ricerca, Cultura e Sport o un suo delegato coordina il CCRR per le attività di progettazione, monitoraggio, per i rapporti con le scuole e con gli organi istituzionali, per la promozione e la comunicazione.

Il Comune promuove inoltre le sinergie tra il CCRR e gli organi di rappresentanza giovanile del territorio.

Articolo 14 – CCRR consulente particolare del Sindaco

In alcune circostanze, il Sindaco può avvalersi del CCRR come consulente particolare con punti di vista diversi e originali;

Articolo 15 – Rete dei CCRR regionali

Il CCRR è collegato alla rete dei CCRR regionali attraverso il coordinamento della Regione Friuli Venezia – Giulia.

Articolo 16 – Consiglio Comunale Annuale sull'Infanzia e l'Adolescenza

Il CCRR, attraverso il supporto della Commissione di Garanzia, si rende promotore della realizzazione di una seduta annuale del Consiglio Comunale dedicata alla ricognizione dello stato

dell'infanzia e dell'adolescenza in città, anche in collaborazione con il Garante dei Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza della Regione Friuli Venezia – Giulia.

Articolo 17 – Comunicazione

Le attività del CCRR sono pubblicate e aggiornate sui siti e sui social network delle istituzioni e delle scuole aderenti all'iniziativa.

Articolo 18 - Risorse

Il CCRR utilizza le risorse finanziarie che vengono annualmente messe a disposizione dal Comune di Trieste sul proprio bilancio. La partecipazione delle scuole al CCRR non prevede oneri.

Articolo 19 – Modifiche al regolamento

Il presente regolamento può essere integrato o modificato dal CCRR a maggioranza assoluta.